

ceramica informazione

ORGANO DI STAMPA DELLA SOCIETA' CERAMICA ITALIANA

446

NOVEMBRE 2005

esmalglass

itaca

lei



...un team perfetto.

Abbiamo unito i nostri sforzi per offrirle il miglior gruppo di lavoro. Si unisce a noi.

esmalglass.itaca
gruppo

www.esmalglass-itaca.com

Fritas
Esmaltos
Colores cerámicos
Aditivos
Decoración y
piezas complementarias
Pint-Up®

Frits
Glazes
Ceramic colours
Additives
Decoration and
complementary pieces
Pint-Up®

Fritte
Smalti
Colori ceramici
Additivi
Decorati e
pezzi complementari
Pint-Up®

Fritas
Esmaltos
Colores cerámicos
Aditivos
Decoración y
piezas complementarias
Pint-Up®

群
釉
陶瓷色料
添加剂
装饰产品和
配套产品
Pint-Up®

Architettura ceramica, dalla modularità alla decorazione

di Rolando Giovannini

Il Cersaie di Bologna con alte tecnologie, si confronta non solo con il mondo intero delle piastrelle ma pure con le fiere internazionali del design e dell'arredo quali i Saloni di Milano e Abitare il Tempo di Verona. Poi verso il futuro con episodi espositivi quali "Al Mart la Pop Art e la Minimal" e "Sale in Corpo" dove diventano pubbliche tecniche sperimentali d'avanguardia sulla Paper Clay non ancora industrializzate.

Gli esperti ci indicano che il Cersaie 2005, il primo su cinque giorni, chiude positivamente la XXIII Edizione. I visitatori crescono di oltre il quattro per cento e poco meno di un terzo degli 88.522 visitatori sono esteri, confermando il valore internazionale del Salone della ceramica per l'edilizia e l'arredobagno.

La più alta percentuale di visitatori stranieri registrata, ad ulteriore conferma della centralità internazionale della manifestazione Salone della ceramica per l'edilizia e dell'arredobagno, si è messa sull'intero quartiere fieristico - oltre centocinquantomila metri quadri - recentemente rinnovato, con l'opportunità di relazionarsi con oltre mille aziende, giusto un quinto delle quali estere, provenienti da 32 diverse nazioni tutte da tempo prenotate alla partecipazione.

Il tutto opportunamente arricchito da un calendario di alto profilo di eventi in programma, che ha spaziato dal convegno inaugurale alla conferenza stampa internazionale, dalle iniziative di *Markitecture*, valore in *Architettura* ai seminari tecnici.

Scendendo nel dettaglio delle presenze emerge come i visitatori abbiano saputo adattarsi alla contrazione di un giorno con una sostanziale conferma media giornaliera nei visitatori provenienti dall'estero e una buona crescita in quelli italiani.

Di rilievo il fatto che i primi facciano registrare l'incidenza più alta in assoluto mai registrata a Cersaie, oltre che costituire un valore tra i più elevati tra quelli registrati da manifestazioni fieristiche del nostro Paese.

Nel bilancio totale poi, da segnalare la flessione delle visite complessive di circa diecimila unità, dovuto al fatto che, per la prima volta, la fiera non ha compreso la domenica.

Molto significativo ed importante il valore in crescita dei giornalisti accreditati, passato a cinquecentottanta, con un'incidenza degli esteri del quarantacinque per cento - nuovo livello record per questo salone, sia come incidenza percentuale che come valore assoluto.

Al convegno inaugurale "Quale Italia nel nuovo contesto internazionale?", moderato dal direttore de *il Sole 24 Ore* Ferruccio de Bortoli, ha visto la presenza del vice Ministro dell'Economia e delle Finanze On. Mario Baldassarri, del responsabile economico della Margherita On. Enrico Letta, del Presidente di Confindustria e BolognaFiere Luca di Montezemolo e di quello di Assoimpiastrelle Alfonso Panzani. Particolarmente partecipata - duecentottanta tra giornalisti ed ospiti - è stata *Ceramic Tiles of Italy International Press Conference*, tenutasi presso la Fondazione Museale Cà la Ghironda, dove hanno preso la parola oltre al Presidente Panzani anche il vice Presidente dell'Associazione per le Attività Promozionali e Fiere Enzo Mularoni, il Direttore Generale di Ice Ugo Calzoni ed il Presidente di Federchimica e Mapei Gior-



"Doppio Gioco, Design e Decorazione", a cura di Paola Navone con circa 140 proposizioni di materiali sul tema [arredi, illuminazione, imbottiti, laminati, pavimenti, tappeti, tessile casa, tessuto], Abitare il Tempo, Verona 2005.

"Tech. Laser", grafismi di gusto geometrico e naturalistico ottenuti mediante fusione della superficie dello smalto con laser, Gamma Due, Cersaie 2005.



"L'opera" fuoco, in Docks, rappresentazione multimediale con opera firmata da Armin Linke ai confini fra arte, materia, colore e tecnologia, Florim, Cersaie 2005.



"M.ono", con apparati decorativi strutturati e in rilievo di gusto etnico-minimale, Manobec, Cersaie 2005.



"Kyoto", grès porcellanato perfettamente fuso e compatto su grande formato, Ergon, Cersaie 2005.



"Betulla e Rovere" materiali lignei riprodotti in regime di iperrealismo, Rex, Cersaie 2005.



"Marine", composizione ottenuta mediante moduli pre-incisi e mosaici montati su rete, Cooperativa Ceramica d'Imola, 2005.

gio Squinzi. Al termine della stessa hanno avuto luogo le premiazioni dell'Assopiastrelle Distributors Award, del Ceramic Tiles of Italy Journalism Award e di Excerise in Architecture - Cumulus. Di alto valore propositivo ed intenso è stato il programma di Markitecture, valore in architettura, cornice culturale di Cersaie. Tre le mostre allestite all'in-

A

rchitettura ceramica, dalla modularità alla decorazione

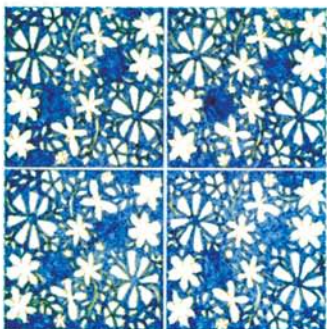


"Fashion", lastre con effetto di naturalezza e armonia ideata per ambienti sobri ed eleganti, Emileramica, Cersaie 2005.

che, le certificazioni nazionali ed internazionali, qualità del prodotto, lavorazione del grès porcellanato.

La sensazione generale è stata di un contesto vivace, attivo, preparato, organizzato, competente e di ampio nel contesto: ad esempio da apprezzare il fatto che il Salone, che meglio parrebbe indicabile come quello "della ceramica d'architettura", sia stato visitato da un pubblico molto variegato composto in larga parte dai preziosi compratori, come pure dal folto gruppo di architetti, dagli arredatori, dai cultori del design, da tutte le testate nazionali (tra cui *Abitare*, *Casaviva*, *Ceramica Informazione*, *Domus*, *Elle Decor*, *Ottagono*) e internazionali (come la canadese *Interiors*, tra le altre) che si occupano del vivere, del clima e benessere degli interni, dalle Scuole ed altri.

Da ultimo per dare elementi di programmazione i riferimenti per la pros-



"Drappe", decorazione pregiata di gusto tradizionale vietinese resa in forma particolarmente raffinata, Vietri Antico, Cersaie 2005.

terno del Cersaie Village: *Cumulus* sui prototipi in ceramica originati dagli studenti delle scuole europee di design ed arte, quella del concorso di progettazione "Ceramica e Riqualificazione Urbana" relativo a cinque piazze italiane, e l'esposizione "Futuro Remoto" sulla storia della piastrella nei distretti di Sassuolo ed Imola, curata da Rolando Giovannini. Di rilievo, infine, l'incontro con l'architetto austriaco Wolf D. Prix della Coop Himmelb(l)au dal titolo "Beyond the blue".

Ricca, per concludere, la convegnistica tecnica che - coordinata dal Centro Ceramico di Bologna - ha toccato tutti i principali temi di attualità e di discussione per l'industria delle piastrelle di ceramica: l'ambiente, le norme tecni-



"Damasco Rosso Oro", disegno dal particolare effetto di preziosità e raffinatezza, Bisazza, Cersaie 2005.



"Textured", Diamond Yellow e Red della Collezione Geodiamond, Graniti - Fiandre, Cersaie 2005.



"Miraggio bianco", "Miraggio oro" e listello "Vetracolor nero", Collezione Neobarocco formato cm 25 x 75 Iris Ceramica, Cersaie 2005.



Sculpture e piattaforme, Stand di Sisis, Cersaie 2005.



Vieri Chini, composizione a pannello nero e Oro, Pecchioli, Cersaie 2005.

tenuta da tutti i marchi, dove senza soluzione di continuità si passava dalla struttura esterna edificatoria dello stand al suo contenuto.

Già questo è indice della tendenza attuale della piastrella di ceramica; al di là delle pur presenti imitazioni di materiali naturali e lapidei e delle più promettenti interpretazioni dei materiali di superfici della casa, dell'abitare, si è assistito alla combinazioni simultanea di più materie, di più superfici, di più effetti di textures, di più elementi decorativi e patterns.

Talvolta tutti a concorrere per un unico progetto allestitivo, tutti coinvolti nella messa a punto di una unica collezione, di una unica serie.

Questo è l'ambito prediletto della ceramica industriale di oggi: quella di sa-

persi mimetizzare, di saper prendere le sembianze, potremmo dire iperreali, di qualunque prodotto o materiale fino a giungere alla perfetta imitazione (e non perché imitazione necessariamente sbagliata) come ad esempio l'eclatante della pelle di coccodrillo di Rex Ceramiche che attraverso un grande formato consente la creazione un capolavoro ambientale, sicuramente ottimale per taluni locali pubblici dove luci soffuse e spot direzionati sono dominanti.

Ma di particolare pregio e di interesse rimangono anche i grandi formati soprattutto quelli impensabili fino a qualche anno fa: "lastre" di grès porcellanato che non rinunciano a trasparenze e vibrazioni cromatiche inedite per

sima edizione di Cersaie 2006, che avrà luogo a Bologna da martedì 26 a sabato 30 settembre.

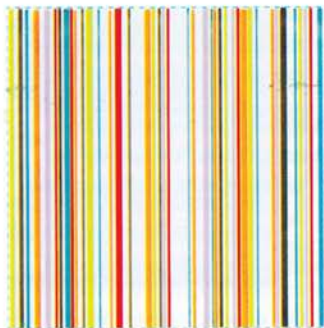
La qualità dei materiali ceramici vista in questi giorni a Bologna è apparsa veramente straordinaria. La versatilità del prodotto era molto evidente non solo per le alte tecnologie che l'industria italiana sa proporre anche in relazione ad altre parti del mondo, ma pure per l'evoluzione estetica che il manufatto ha eseguito.

Non solo ceramiche, non solo piastrelle ma anzi non di rado negli stand si faticava a capire dove fosse la conclusione della struttura espositiva e l'inizio del materiale ceramico.

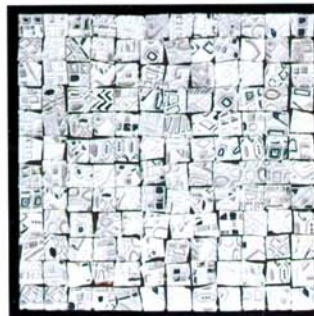
Una sintesi -si può dire- cercata e ot-



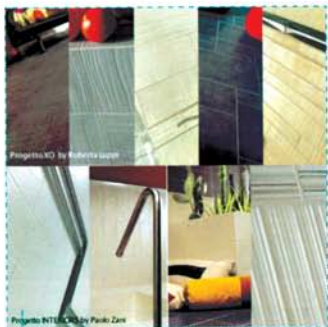
Laura Cattaneo, "Samarkanda", pannello su 42 formelle 20x20 cm dipinte a mano, Gabbianelli, Cersaie 2005.



Collezione "Summer", produzione Marco Corona, Cersaie 2005.



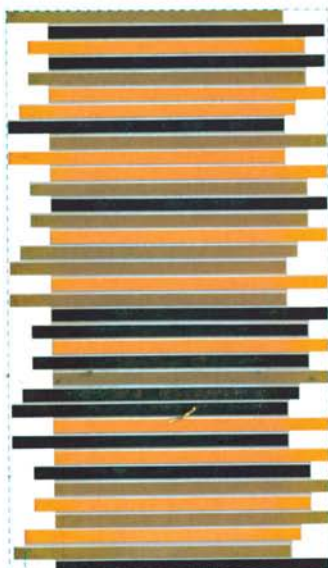
Francesco Marchetti, "Armilla", composizione di piccoli mattoncini in grès porcellanato con decorazione incisa, Ker-Av, Cersaie 2005.



Roberta Luppi e Paolo Zani presentazione piastrelle modulari strutturate, Ascot, 2005.

non offrono soluzioni di continuità. Il campo dei mosaici rimane celebratissimo e di grande interesse è creatività riposta sui motivi ad arabesco e sui temi ad esempio di gusto fino Ottocento (Carlo Dal Bianco per Bisazza, Iris), alle forti ed emotive creazioni di Sisis e fino ai "rotolini" di listelli delle Ceramiche di Treviso in un comportamento unico di vibrazione talvolta fotografica (Cottavento, Settecento) piuttosto che plastica (Monocibec) della parete quasi a volerla rigenerare e modellare. Dal punto di vista specifico della decorazione si annovera il recupero dell'idea di pattern inteso come ele-

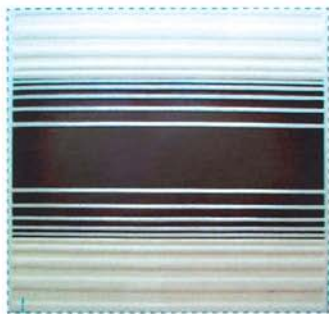
il campo ceramico e familiari all'ambito del vetro o di altri materiali sintetici quali resine e ancora. Non solo ma la tecnica della lastra di grandi dimensioni poi tagliata ed eventualmente posizionata su rete consente anche delle spaziatore tra singoli moduli calibrabili dalla fuga evidente piuttosto che collimante, con superfici che



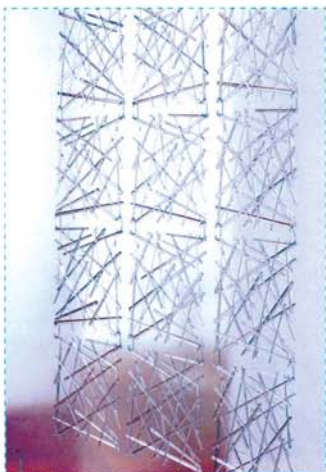
Fabrizio Zanfi, "Equateur" serie "Lineaire", elemento verticale con decorazione policroma in monocultura in pasta bianca 20x40 cm, Vivo, Cersaie 2005.



Due soggetti decorativi su possibile modello di Gio Ponti, da campionatura delle Ceramiche Faentine, Faenza prima metà Novecento, dalla Mostra "Futura Remota", a cura di Rolando Giovannini sui Distretti Sassuolo-Fiorano e Imola-Faenza, 2005; iniziativa promossa da As-sopiastrelle. Collezione Vincenzo Lega.



Salseda Agostino, piastrella in pasta bianca con decorazione ad idrorepellente, *Cerdisa*, 1975, dalla Mostra "Futuro Remoto", a cura di Rolando Giovannini sui Distretti Sassuolo-Fiorano e Imola-Faenza, 2005; iniziativa promossa da Assopiastrelle.



"Slix" Collezione Home, elemento modulare divisorio in plastica trasparente, Koziol, *Abitare il Tempo* Verona 2005.



Andy Warhol (Pittsburg, 1928 - New York, 1987), *Four Colored Campbell's Soup Can*, 1965; Acrilico e serigrafia su tela, cm 92 x 61, Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, courtesy Ileana Sonnabend.

nento decorativo modulare, geometrico o figurativo e talvolta pure di ispirazione naturalistica.

l'uso di tecniche sofisticate del terzo voto, del quarto fuoco, delle resine, dei rilievi plastici, degli strutturati, hanno consentito alla ceramica di interni un buon recupero sul concetto minimale di interpretazione del rivestimento del- la casa.

Il Minimal, che per definizione interpreta una riduzione del linguaggio ai suoi ultimi dell'essenzialità e del rigore, si astiene da ogni oggetto ceram-



Antonella Cimatti, "Crespine", decorazione traforata in paper clay di porcellana, da "Sale in Corpo", Faenza 2005.

mica inclusa da una propria bizzarra forma o caricata di elementi eccedenti e decorativi, dopo circa dieci anni di indiscussa leadership, tende alla rinuncia del primato a favore di una intensa e presumibilmente irrefrenabile corsa alla decorazione già evidenziata da Paola Navone con una nuova collezione di laminati per Abet alla *Triennale* del 2002.

Che di pattern e di oggetti intensi colorati fortemente decorativi se ne occupasse Ettore Sottsass era noto a tutti quando anch'egli nel 2005 con la pubblicazione "Abet Laminati e Ettore Sottsass" (Palazzo della Triennale, a cura di Milco Carboni) aveva rilanciato il tema del trattamento della superficie, peraltro costantemente e congiuntamente trattato da 40 anni.



Suggerimenti decorativi di gusto e tipologia differente (modellato, trasparenze, luci) I Saloni del Mobile, Milano, 2005.

Ma che *Abitare il Tempo* in Verona negli anni successivi dedicatesse mostre specifiche sul tema e nel 2005 una intera parte della esposizione al tema del decorativismo è elemento di grande novità e di certo traino.

Le Ceramiche Bardelli, Gabbianelli, Viva, per la verità hanno da sempre mantenuto il controllo sulla decorazione (firma) e sebbene riproposta in formula di coordinato o di inserto anni Settanta non hanno negli anni rinunciato all'aspetto comunicativo della piastrella. La loro iconografia, sempre di alto livello ed esito di una progettazione specifica di artisti o designers appositamente invitati, ha consentito comunque di mantenere un rapporto con il design ufficiale.

In questa occasione si può dire che tutto il salone del Cersaie si è avvicinato al mondo della progettazione, non ul-

A

rchitettura ceramica, dalla modularità alla decorazione



Nigel Coates, "Bodypark, pannello ad inserto in platino su più formelle 20x20 cm, Bardelli, Cersaie 2005.

timo interferendo positivamente con i padiglioni dedicati all'arredo bagno, ma che non è ancora esplosa la voglia di disegno firmato (o griffato) come gli artisti, i progettisti, gli architetti, i creativi stessi auspicherebbero (rari esempi sono Vieri Chini per Pecchioli, Roberta Luppi e Paolo Zani per Ascot, Terri Pecora per Bisazza, altri). Anzi il problema della firma e della caratterizzazione in senso estetico (anche decorativo) del prodotto andrà affrontato e risolto in tempi brevi perché i settori di riferimento quali il mobile,

l'arredo, i materiali di superficie (esempio i laminati), sono proposti e "proiettati" dal nome del *operatore artistico*, che talvolta è pure di fama ma comunque garante di una ricerca che va oltre la necessaria ed indispensabile tecnologia (prodotti di qualità estetica erano ad esempio presso la Cooperativa Cer. d'Imola, Emileramica, Ergon, Graniti Fiandre, Marca Corona, AFD' Agostino, altre).

Anche l'uso di ceramiche e di materiali levigati per usi architettonici è significativo per il rivestimento di complessi ed edifici architettonici.

Quel che invece interessa l'aspetto della progettualità più raffinata e in fondo anche più italiana è il cosiddetto stile *Made in Italy*, dove con preziosità, ricerca di materiali e creatività le industrie ad esempio del *terzo fuoco* ripropongono rivalutano e rinnovano intere superfici.

Le grandi opere in ceramica che si realizzano nel mondo sono un esempio tangibile e duraturo sugli impieghi del materiale; esse andrebbero schedate e catalogate non solo a fini commerciali ma pure storici e conservativi circa l'evoluzione del prodotto e sugli usi e costumi. Talune anche su specifici e progetti d'architettura vasti come l'esempio recente di Kobe in Giappone dove

si esaltano le possibilità e peculiarità del materiale rendendo merito alla durata ed al particolare aspetto estetico che - nel caso specifico - inonda di un turchese oltremare l'intero sito.

Da non tralasciare a fianco della moltitudine di espressioni artistico industriali dei singoli marchi gli episodi espositivi posti in essere da Assopistrelle all'ingresso dell'Esposizione nel famoso e celebrato *quadrilatero*.

A fianco alla ricerca su nuovi prodotti e progetti dell'architettura con la presenza di numerosi Istituti superiori ed universitari europei e il primo premio attribuito ad un giovane studente inglese, si affiancava come accennato il secondo episodio di "*Futuro Remoto*", (a seguire quello del 2004 imperniato su Vietri sul Mare, pure curato dallo scrivente e per quell'occasione da Vito Pinto), dove i distretti di Sassuolo-Fiorano e Imola-Faenza erano rappresentati mediante il percorso ottimale del secolo passato nel campo della progettualità e delle tecnologie.

In circa centonovanta rari esemplari provenienti da più di mezza dozzina di musei era rappresentato tutto il Novecento in piastrelle a partire dai piccoli formati di inizio secolo di ispirazione *Liberty* e *Déco* attraverso le modularità anche di formato degli anni Cinquanta per giungere alla sperimentazione del disegno degli anni Settanta; era poi rappresentato l'uso del colore e delle polimerie degli anni Ottanta, l'ampliamento e la differenziazione dei formati, per giungere al fenomeno etnico degli anni Novanta in opposizione al minimale delle materie naturali e al leggero bassorilievo plastico modulare.

Ma i riferimenti sul futuro partendo dal contemporaneo vengono pure dal Mart di Rovereto che si impegna in "*Al Mart la Pop Art e la Minimal*", come dalle leggere e trasparenti risoluzioni ceramiche dichiarate vincitrici nella *Sezione Arte* del Concorso faentino "*Sale in Corpa*", (Antonella Cimatti, con una sorta di *crepine* in porcellana eseguite con la tecnica della *Paper Clay*, sperimentazioni d'avanguardia non ancora industrializzate, settembre 2005).



Particolare dell'allestimento Stand di Lea Ceramiche, Cersaie 2005.